

Comitât – Odbor – Komitaat – Comitato 482

c/o "Informazione Friulana" soc. coop.
V. Volturmo, 29 33100 Udin
Tel.: 0432 530614 Fax: 0432 530801 D.p.e.: com482@gmail.com

Elezioni regionali 2013: le risposte dei candidati alle proposte sulle lingue proprie

Martedì 16 aprile presso Palazzo Mantica a Udine si è tenuto un incontro pubblico in cui sono state comunicate le risposte date dai candidati alla presidenza della Regione e da alcuni candidati delle liste che li sostengono alle proposte contenute nel documento "Lingue proprie, fonte di autogoverno e opportunità di crescita per tutti" (*disponibile in versione integrale all'indirizzo http://com482.altervista.org/dossier/elezioni2013/Lingue%20proprie_C482.pdf*) realizzato dal Comitato 482 in collaborazione con una ventina di realtà espressione delle comunità di lingua friulana, slovena e tedesca del Friuli – V.G..

L'iniziativa è cominciata con i saluti di Federico Vicario, alla sua prima uscita ufficiale come nuovo presidente della Società Filologica Friulana, cui è seguito l'intervento di Adriano Ceschia su quanto accaduto presso l'Istituto Comprensivo di Majano e Forgaria relativamente all'insegnamento curricolare del/in friulano: un episodio emblematico di come la legge venga impunemente violata e che dovrebbe richiamare l'attenzione di tutti sull'abisso che ancora esiste tra quanto è previsto dalla legislazione in vigore e la sua reale applicazione. Una situazione aggravata dai ritardi e dalle mancanze della Regione nel completare il quadro regolamentare/normativo e dai tagli pesanti agli investimenti sulla politica linguistica (alle politiche per friulano, sloveno e tedesco vanno meno dello 0,1% delle risorse totali previste dalla legge finanziaria 2013 del Friuli - V.G., per il solo friulano siamo sull'ordine dello 0,02%).

Da questi dati si partiva per proporre un cambiamento di mentalità da parte della politica regionale che iniziasse finalmente a considerare friulano, sloveno e tedesco come una ricchezza per tutti dal punto di vista della crescita culturale, sociale e anche economica. Il documento inviato ai candidati permetteva risposte multiple così da offrire gradi di condivisione anche molto diversi. Quali le risposte giunte?

Franco Bandelli (Un'Altra Regione) e Saverio Galluccio (Movimento 5 Stelle) non hanno risposto. Le ipotesi per tale comportamento vanno dal disinteresse per il tema trattato alla mancanza di condivisione per le proposte avanzate. In ogni caso, c'è poco da essere soddisfatti. Diverso invece l'atteggiamento di Renzo Tondo, candidato della coalizione di centro destra, e Debora Serracchiani che guida invece la coalizione di centro sinistra. Per quanto riguarda i cinque gruppi di proposte avanzate, Debora Serracchiani ha mostrato una condivisione più ampia in materia di gestione della politica linguistica, di trasferimento delle competenze dallo Stato sulle politiche linguistiche e di affermazione dei diritti linguistici, e di interventi per i mezzi di comunicazione nelle lingue proprie della regione, mentre Renzo Tondo ha mostrato maggiori aperture nel settore scolastico, in particolare per quanto riguarda il trasferimento delle competenze primarie in materia di istruzione dallo Stato alla Regione. Posizioni tutto sommato abbastanza vicine per quanto riguarda la piena applicazione delle leggi di tutela e sul completamento dei percorsi regolamentari/normativi necessari per la loro attuazione (anche se su Tondo pesa il bilancio non lusinghiero della scorsa legislatura). Partendo dalle risposte date, dunque, si potrebbe sintetizzare così: se si trattasse di un incontro di boxe, la candidata del centro sinistra vincerebbe ai punti, ma con un margine non proprio ampio. Manca, infatti, quel cambiamento di mentalità che non solo vede nelle lingue una ricchezza e un'opportunità per tutti, ma ha poi il coraggio di attuare delle politiche conseguenti a tale visione.

Impossibile, invece, raggiungere tutti i quasi 600 candidati in corsa per il Consiglio regionale. Si è così optato per un campione di una cinquantina di candidati cui è stato trasmesso il documento e le risposte sono state una decina: tutte esprimono una condivisione totale o quasi delle proposte avanzate nel documento (<http://com482.altervista.org/politics2013.htm>). Si tratta di Igor Gabrovec, Peter Močnik, Marko Pisani e Milko Di Battista (della Slovenska Skupnost), Angelo Tomasin, Roberto Dapit e Caterina D'Aprile (SEL), Anna Bogaro e Lorenzo Croattini (Cittadini per Debora Serracchiani presidente), Cristiano Shaurli (PD), Valeria Grillo (Autonomia Responsabile) e Mario Pittoni (Lega Nord).

Quale allora la conclusione? È importante sostenere questi candidati per costituire nel prossimo Consiglio regionale un gruppo di consiglieri pronti a impegnarsi attivamente per valorizzare le lingue proprie del Friuli - V.G. e cogliere le opportunità di sviluppo reale che offrono a tutta la comunità regionale.

Udine, 16 aprile 2013

Carlo Puppo, portavoce del Comitato 482

Anche a nome degli altri soggetti promotori:

Union Scritôrs Furlans; Società Filologica Friulana "G. I. Ascoli"; redazione di Radio Onde Furlane; redazione di Radio Spazio 103; redazione del settimanale "Novi Matajur"; redazione del settimanale "La Vita Cattolica"; redazione del quindicinale "Il Diari"; redazione del mensile "Ladins dal Friûl"; redazione del mensile "La Patrie dal Friûl"; Istituto "Achille Tellini"; Informazione Friulana soc. coop.; Comitato per l'Autonomia e il Rilancio del Friuli; circolo culturale saurano "F. Schneider"; circolo culturale resiano "Rozajanski Dum"; associazione "Pionîrs"; associazione "Lidrîs e butui"; associazione "Guido da Variano"; associazione "Glesie Furlane"; associazione "El Tomât"; associazione "Edinost".